Fasi PdM

Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sez. 5 del RAV

- ✓ Viene preso in considerazione tra gli obiettivi di processo quello relativo alla seguente area di processo

3)Inclusione e differenziazione

- programmare attività di potenziamento per alunni meritevoli
- organizzazione di un team volto a programmare in modo organico incontri periodici per attività di recupero e/o potenziamento.

Si prende atto che le attività di recupero vengono attivate, con ricaduta positiva, sia durante le attività didattiche in orario scolastico che extra-scolastico; differentemente vengono trascurate le attività di potenziamento per gli alunni più meritevoli o con alte potenzialità, rischiando un motivato disinteresse alle proposte didattiche rivolte al gruppo.

AZIONI Appendice A a)

Vengono pertanto proposte attività di potenziamento con particolare riferimento alle lingue straniere: inglese francese spagnolo. Tale azioni sono connesse agli obiettivi triennali previsti dall'attuale normativa quali la formazione del cittadino europeo e la imprescindibile conoscenza delle lingue straniere.(art.1 comma7 L.107/15 a)valorizzazione delle competenze linguistiche

La legge 107/15 individua obiettivi che le Istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale avvalendosi anche di un organico potenziato di docenti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Pertanto ci si avvarrà di risorse interne ed esterne, questi ultimi ai fini delle Certificazioni.

OBIETTIVI; VALUTAZIONE; CONDIVISIONE E DIFFUSIONE. DEFINIZIONE DI SCHEMI ,MODALITÀ.

(stesura delle progettazioni)

La commissione sottolinea la priorità di promuovere le eccellenze progettando gruppi per ambiti disciplinari anche per competizioni locali e nazionali.

- ✓ Si fa riferimento al confronto relativo le individuazione delle priorità e traguardi

1)Risultati scolastici Promuovere le eccellenze.

2) Risultati a distanza Iter formativo degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

SI VUOLE MIRARE ALLA **QUALITA'** SIA PER I DISCENTI CHE PER LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE CHE OPERA NELL'ISTITUZIONE

Si progetta infatti, a tal fine, un percorso di formazione professionale sulla didattica innovativa, per il personale, individuando il

punto 7 Appendice B

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative vengono individuati 7 "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole. Ci siamo soffermati al

punto 7 - Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

Partiamo dal presupposto che senza un'adeguata Formazione professionale il personale non potrà interagire adeguatamente sia dal punto di vista didattico che interpersonale

Tabella **1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Fasi PdM

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**E' connesso alle priorità…**	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Attivita' programmate volte ad attualizzare un curricolo verticale(scuola primaria e secondaria)		
	2 Adottare criteri di valutazione oggettiva sviluppare competenze trasversali	x	x
	3 Organizzazione di un team di lavoro svolto a monitorare e sensibilizzare le azioni intraprese	x	x
	4 Monitoraggio in itinere e finale per valutare l'efficacia e l'efficienza di azioni didattiche intraprese	x	x
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1 Realizzazione di attività di recupero per alunni in difficoltà suddivise per discipline (1:5 un docente per ogni 5 alunni)		
	2 attività pomeridiane alfabetizzazione per alunni stranieri di prima seconda generazione		
	3 Programmare attività di potenziamento per alunni meritevoli	x	x
	4 Organizzazione di un team volto a programmare in modo organico incontri periodici di recupero e/o potenziamento	x	x
Continuità e orientamento	1 Attuare incontri programmatici nelle classi ponte dell'infanzia, primaria, secondaria di 1à grado per favorire azioni di continuità		
	2 Promuovere un gruppo di lavoro volto ad organizzare incontri bimestrali coordinati		x
	3 Realizzazione di sportelli di orientamento gestiti con personale qualificato per far comprendere le proprie inclinazioni e predisposizioni		
	4 Monitoraggio e controllo degli studenti nel biennio superiore	x	x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Promuovere maggiori e più incisive azioni di cooperazione scuola-famiglia per una più armonica progettazione dell'offerta formative della scuola		
	2 Promuovere l'azione di rete con alter scuole, Enti locali, Università, Enti private no profit, Asp, ecc.	x	x
	3 Coinvolgimento dei genitori per attività funzionali alla scuola		
	4		

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità edimpatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**	**Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento**
1	Curricolo , progettazione e valutazione	3	4	7
2				
3	Inclusione e differenziazione	4	5	9
4	Continuità e orientamento	3	3	6
5				
6	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	2	3	5

Punteggio per criterio di priorità

0=nullo 1=poco 2=Abbastanza 3=alto

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

Fasi PdM

	Obiettivo di processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1	Attività di formazione e aggiornamento	Promuovere percorsi formativi per i docenti finalizzati ad innovare la didattica. Rilevare le competenze e i bisogni formativi. Formare sulla sicurezza ai sensi del T.U. 81/2008 e D. Lgs. 106/09	Livello di partecipazione e percentuale di successo nelle attività di formazione	Questionari
2	Apprendimento di metodologie di formazione aggiornate, per rapportarsi adeguatamente alla realtà giovanile	Stimolare un clima di innovazione didattica. Miglioramento delle *performance* dei docenti. Sicurezza lavoratori.	Partecipazione agli incontri di ricerca/azione**.** Coinvolgimento in attività di formazione	Esercitazioni pratiche
3	Acquisizione di strategie per stabilire nessi tra le discipline insegnate e la realtà circostante	Miglioramento della qualità professionale. Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative in attività curriculari ed extracurriculari	Livello di partecipazione e percentuale di successo nelle attività di formazione Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione.	Questionari
4	Creare un ambiente reale di comunicazione	Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione Migliorare la capacità d'interazione	Livello di partecipazione e gradimento della proposta Coinvolgimento in attività di comunicazione	Adesione al corso
5	Potenziare competenze chiave nell'ascolto e nel parlato.	Migliorare la capacità d'interazione con persone di altre culture attivando il meccanismo di ascolto/comprensione/produzione. Incremento della motivazione negli alunni	Partecipazione agli incontri Coinvolgimento in attività Ascolto produzione	Verifiche scritte e orali
6	Potenziare elementi di fonologia, ritmo, accento ed intonazione	Potenziare competenze fonetiche/fonologiche Dal "percepire al riprodurre e simboleggiare il fono". Sviluppo delle capacità di osservazione riflessione e sintesi dei contenuti linguistici	Partecipazione agli incontri Coinvolgimento in attività di tipo ricettivo, produttivo, interattivo	Verifiche Esiti finali e certificazioni

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di Formazione del Personale	Miglioramento delle performance dei docenti Didattica innovativa Sicurezza dei lavoratori	Nessuno	-Positiva performance complessiva dell' Istituzione Scolastica. Condivisione di strategie e metodologie finalizzata alle pratiche didattiche innovative per il miglioramento delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; l'individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli stessi, per un apprendimento critico e consapevole del proprio sapere e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento delle eccellenze.	Nessuno
Attività di potenziamento lingue straniere: Inglese Francese Spagnolo	Favorire il raggiungimento di standard simili nelle competenze generali comunicative, qualunque sia la lingua comunitaria insegnata.	Nessuno	Facile l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro essendo, la certificazione linguistica, attestato riconosciuto in tutto il mondo da università ed aziende	Nessuno

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovatividell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
✓ **Formazione del docente relativamente alla didattica innovativa secondo la normativa vigente (Priorità 3);**	B
✓ **Potenziamento delle lingue straniere inglese, francese, spagnolo (priorità 2)**	A

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenza			
Personale ATA	Assistenza			
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni eservizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Docenti lingua madre	
Consulenti	Sicurezza	
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Fasi PdM

Tabella 8 - Tempistica[1] delle attività

Attività	**Pianificazione delle attività**									
	Settembre 1	**2**	**3**	**4**	**Gen. 5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Attività di formazione aggiornamento					Sicurezza					
Attività di potenziamento					Potenziamento					

TABELLA 9 - Monitoraggio delleazioni

Data di rilevazione	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Strumenti di misurazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**	**Modifiche/ necessità di aggiustamenti**
	Incontri mensili del gruppo di progetto per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte. Confronto sui livelli di partecipazione, di interesse e motivazione. Indagine condotta tra i docenti per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte.	•Tempestività dell'azione di selezione •Livello di partecipazione •Gradimento •Esiti delle prove e certificazioni			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Fasi PdM

Priorità 1

Esiti degli studenti *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rileva -zione**	**Indicator i scelti**	**Risultat i attesi**	**Risultati riscontrati**	**Diffe- renza**	**Considerazio -ni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Risultati a distanza Esiti degli studenti delle classi di passaggio	Monitoraggio degli alunni in uscita attraverso azioni di continuità tra classi ponte	10/09/15	Sviluppare e promuovere metodologie di formazione aggiornate	Ricaduta positiva degli alunni nel successivo corso di studi			
Iter formativo degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado			-Definire una politica che tenga conto della relazione tra istruzione/formazione e impiego tra insegnamento e ricerca e del loro impatto sulla società Efficacia dell'Istituzione nell'integrare i discenti nel successivo livello d'istruzione				

Fasi PdM

Priorità 2

Esiti degli studenti *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data di rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Risultati scolastici	Progettazione di gruppi di eccellenza per ambiti disciplinari	10/9	- Miglioramento della qualità professionale e maggiore efficacia dell'Istituzione nell'integrare i discenti nel successivo livello d'istruzione -Iniziative volte a valorizzare le eccellenze	Apprendimento critico e consapevole del proprio sapere e valorizzazione delle potenzialità			
Promuovere le eccellenze			- Risultati nel campo della gestione e dell'innovazione. -Risultati delle performance di processo (percentuale di successo per ogni livello del curricolo)	Far acquisire agli alunni gli strumenti fondamentali per estendere le proprie competenze comunicative e porre le basi di una educazione interculturale			

Fasi PdM

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdMall'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Collegio Docenti	Personale docente Discenti	Riunioni collegiali Sito web	Interesse all'innovazione e disponibilità Imput per una performance migliore dell'Istituzione

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Pubblicazione sito web	Tutti gli stokeholder interni ed esterni	Fase di attuazione
		In Itinere Fase conclusiva

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	**Destinatari delle azioni**	**Tempi**
Sito Web	Territorio	Fase iniziale e di conclusione

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Roberto Vincenzo Trimarchi	Dirigente Scolastico
Malvaso Concetta	Docente secondaria 1° grado
Marotta Rosaria	Docente secondaria 1° grado

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

☐ Sì xNo

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

☐ Genitori

☐ Studenti (di che classi):…….

☐ Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):…….

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

☐ Sì x No

15.4 Se sì da parte di chi?

☐ INDIRE

☐ Università (specificarequale):…….

☐ Enti di Ricerca (specificare quale):…….

☐ Associazioni culturali e professionali (specificare quale):…….

□ Altro (specificare):……..

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì □ No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì □ No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;

b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;

d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;

e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;

f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo dellascuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere evalutare
3. Creare nuovi spazi perl'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del farescuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: http://avanguardieeducative.indire.it/

Fasi PdM

Fasi PdM